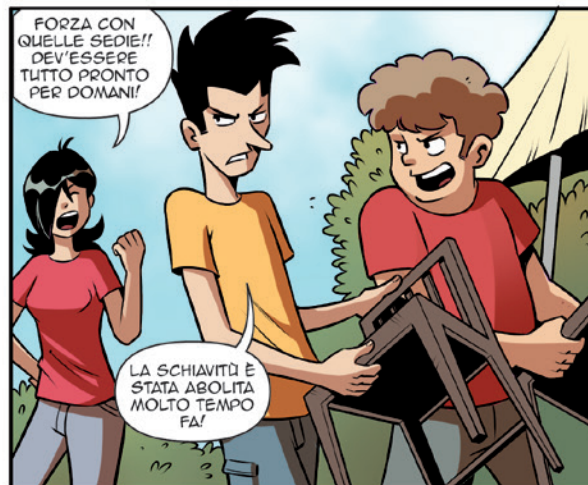
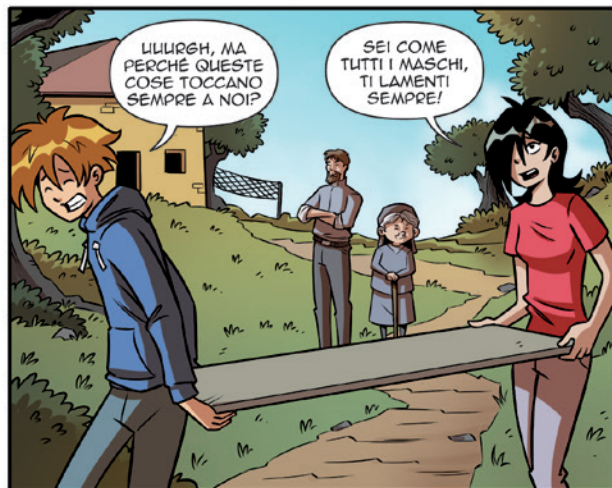




Voglia di comunione



Disegni: Virginia Chiabotti - Jacopo Tagliasacchi. Testi: Marco Daeron Ventura

Queste pagine sono presenti anche nella rivista Elledici Mondo Erre



CONTINUA

>> Suggerimenti del Catechista

Che bell'idea questa della cena di quartiere!

C'era un sacco di gente e la festa non finiva più. E sono arrivati cibi davvero da tutte le parti del mondo. È proprio vero che **intorno a un tavolo tutto è più facile**. Conoscersi, scambiarsi pareri, imparare gli usi e i costumi degli altri e anche far gustare le nostre tradizioni più belle.

È già la seconda iniziativa di successo che organizzate (vi ricordate la gita dei primi tempi?) e si vede che state crescendo e imparate a mettere al servizio degli altri ciò che avete. E lo fate con amore. Ma se volete che questa comunione sia vera, non basta fermarsi lì: **è Gesù che chiama al suo banchetto** e ci insegna come condividere veramente con chi ha più bisogno.

I racconti di don Silvano

Che mangiata, ragazzi! C'era di tutto a questa cena di quartiere. Complimenti per l'organizzazione! Sembrava improvvisata, ma so che **organizzarla ha comportato molto impegno**. Bravi!

Alla fine avete anche messo tutto a posto e... a pensarci bene, non è avanzato nulla! Non vorrei che qualcuno abbia mangiato troppo e qualcuno sia rimasto senza! Sarebbe una cosa successa anche nella **prima comunità di Corinto**.

San Paolo era intervenuto e aveva scritto a quelli di Corinto perché le cose non andavano tanto bene.

Dovete sapere che all'epoca le Messe erano un po' diverse dalle nostre: iniziavano sempre con una cena condivisa, e lì si ascoltava anche la Parola di Dio, si pregava e si spezzava il pane in ricordo dell'ultima Cena. **Era un bel momento di comunione** nelle varie comunità che si stavano sviluppando in molte città della Grecia, della Turchia e anche a Roma. Tranne che a Corinto. Lì, anziché unire, quella celebrazione divideva. Chi aveva soldi

ed era ricco, arrivava alla cena con tanto cibo, ma invece di dividerlo con tutti, se lo mangiava da solo o al massimo con i suoi amici (guarda caso ricchi pure loro), mentre chi era povero faceva la fame.

Vi posso assicurare che san Paolo non ha usato mezzi termini per dire che **non andava per niente bene!**

Tra l'altro, in quell'episodio abbiamo il testo più antico in cui si racconta l'ultima Cena di Gesù con i suoi Apostoli, quella in cui quel pane e quel vino assumono un valore e una realtà completamente nuova: diventano **il sacramento della sua presenza** tra noi e della sua salvezza. «Fate questo in memoria di me» non significa solo ripetete questo gesto per ricordarvi di me, ma molto di più.

Condividendo, aspettandosi a vicenda, aiutandosi e facendo attenzione ai più deboli, noi rendiamo presente e operante Gesù.

Un po' come è successo l'altra sera: gente che si sentiva estranea e sconosciuta ha scoperto **la gioia** di stare insieme, di condividere, di chiamarsi fratello e sorella.



Davanti allo specchio

Comunione ed Eucarestia possono anche diventare dei sinonimi.

- X** Partono tutte e due da un cuore che ama e desidera far entrare l'altro nella propria vita.
- X** Fare la Comunione, cioè **comunicarsi al corpo di Cristo**, porta a mettersi in comunione con gli altri fratelli.
- X** La Comunione lega gli uni agli altri come membra di un unico corpo, e **Gesù è il capo**.
- X** Per essere membra vive del corpo, bisogna sentirsi veramente in comunione con tutte le altre parti del corpo. Non esistono perciò membra meno nobili o inutili. **Tutti sono ugualmente importanti.**

Una grande squadra



Carlo Acutis ha vissuto in modo intensissimo il legame tra l'Eucarestia e la comunione con i fratelli. Ha vissuto pochi anni, ma intensi. Al centro della sua vita c'era il **Sacramento dell'Eucaristia che chiamava "la mia autostrada per il Cielo"**. Faceva di tutto per non mancare mai, ogni giorno, alla Messa, ma questo non gli impediva di essere sempre a disposizione degli altri. La sua specialità era l'informatica tanto che tutti lo consideravano un genio.

Scopri la sua vita con il video *La mia strada verso il cielo* a questo indirizzo: youtube.com/watch?v=Rsj5PreDyFM.

Altrimenti installa la app giusta per leggere il QRCode con il tuo cellulare. E condividilo con i tuoi amici.



Il Vangelo della gioia

Così dice Papa Francesco nella sua lettera *Il Vangelo della Gioia*, al numero 264: «La migliore motivazione per decidersi a comunicare il Vangelo è contemplarlo con amore, è **sostare sulle sue pagine e leggerlo con il cuore**».

E un'altra volta, durante un'udienza a Roma, ha detto: «**L'Eucarestia ci fa forti** per dare frutti, fiori di opere buone e per vivere come cristiani... Nell'orazione chiediamo che la partecipazione al suo sacramento sia per noi medicina di salvezza... **Accostiamoci all'Eucarestia, a ricevere Gesù che ci trasforma in lui**, ci fa più forti: è tanto buono e tanto grande il Signore!». (21 marzo 2018)

Gioca con noi

La cuoca sta preparando delle torte per la festa, ma qualcuno ha già iniziato a togliere qualcosa. Cerca i sei particolari mancanti.



Soluzione

Treccia sinistra più corta • Pallino in più sul vestito • Laccio mancante sul grembiule • Fiocco grembiule più corto • Sorriso torta mancante a destra • Lorecchio destro